



TRIBUNALE DI AVELLINO

N. 4665 prot.

VERBALE

Il 27.10.2020 alle ore 16,00, a seguito di invito per le vie brevi del Presidente del Tribunale, sono convenuti presso il suo studio l'ing. Carmine Vecchiarelli e il dott. Antonio Masi, rispettivamente RSPP e Medico competente del Tribunale, per l'esame di una questione urgente, relativa alla linea da adottarsi dall'Ufficio nell'ipotesi in cui pervengano informazioni circa la positività al COVID-19 di soggetti che esercitino attività comportanti frequenza negli uffici giudiziari del circondario.

Dopo articolata discussione, i presenti sono pervenuti alle conclusioni che di seguito si espongono. Va premesso che, in caso accertato di contagio (tampone positivo), il laboratorio pubblico o privato che ha effettuato l'accertamento è tenuto a darne comunicazione alla ASL competente, alla quale spetta disporre che il contagiato rimanga in isolamento.

Spetta inoltre alla ASL contattare il soggetto per effettuare la cd.intervista di tracciamento dei contatti stretti, da porre eventualmente in quarantena per la durata del periodo di incubazione.

Il Ministero della Salute definisce il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio), come:

1. una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
2. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
3. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
4. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
5. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
6. un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
7. una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.



Non risulta che vi sia dovere di attivazione per contatti NON stretti.

Stabilito che i compiti di accertamento, tracciamento, intervento spettano alla ASL, può accadere tuttavia che, in merito a soggetti con positività al COVID-19 che esercitino attività comportanti frequenza negli uffici giudiziari del circondario, pervengano informazioni al Tribunale.

In tal caso, i presenti ritengono che può essere conferita attendibilità alla sola informazione proveniente direttamente dal soggetto (oltre ovviamente che dalla ASL). Ove ciò si verifichi, appare opportuno attivare, a tutela anche anticipata delle persone che prestano servizio presso gli uffici giudiziari del circondario, un sistema di verifica che, senza interferire sui compiti della ASL ed anzi in collaborazione sostanziale con la stessa, altresì nel rispetto di altre normative (es. sulla *privacy*) permetta con sollecitudine di verificare l'esistenza in ambito giudiziario di situazioni di contatto stretto, delle quali informare la ASL per i provvedimenti di competenza.

Il sistema può essere così delineato:

1. l'informazione di positività dovrà pervenire all'indirizzo mail del Tribunale (tribunale.avellino@giustizia.it) con nota scritta e sottoscritta (anche con firma digitale) dal soggetto contagiato, nella quale egli dovrà anche espressamente autorizzare l'ufficio a utilizzare i dati esposti nella nota al fine di verificare l'esistenza in ambito giudiziario di situazioni di contatto stretto; in assenza di sottoscrizione, alla nota andrà allegata copia di documento di identità in corso di validità;
2. nella nota dovranno essere indicati gli uffici giudiziari del circondario che il mittente ha frequentato nei 14 giorni anteriori alla data della sottoposizione a tampone (non alla data della conoscenza dell'esito), aggiungendo, ove possibile, le attività espletate in ciascuna; ove tali indicazioni manchino, l'Ufficio inviterà sollecitamente il mittente, anche per le vie brevi, a fornirle;
3. ove ricorrano le condizioni di cui ai capi che precedono, il Tribunale diffonderà la nota nelle sedi giudiziarie frequentate, invitando le persone (magistrati giudicanti e personale amministrativo) ivi in servizio, a comunicare, sul menzionato indirizzo mail, se si sono verificate uno o più situazioni definibili come di contatto stretto con il contagiato (v.sopra); la comunicazione dovrà pervenire solo se positiva;
4. nel caso di comunicazione positiva, il Tribunale provvederà ad informare la ASL, per i provvedimenti di sua competenza;
5. il Tribunale informerà della nota di cui al capo 1 il Procuratore della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per eventuali autonome iniziative.

I presenti convengono che il presente verbale sia comunicato a tutti i magistrati giudicanti professionali ed onorari del circondario, al Procuratore della Repubblica, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed inoltre alla Dirigente Amministrativa e al Dirigente UNEP, per la diffusione tra il personale amministrativo in servizio presso gli uffici rispettivamente diretti, alle Cancellerie dei GdP.

Si fa riserva di tornare sull'argomento in sede di riunione periodica ai sensi dell'art.35 D.Lgs.n.81/08, che sarà fissata a breve.

Avellino, 29.10.2020

Il Presidente del Tribunale
Dott. Vincenzo Beatrice

